

Numero 861 – 25 agosto 2024



In Cammino

Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo
www.parrocchiaazzanodecimo.it
parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 6,60-69)

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.

Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarne anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».



«NESSUNO PUÒ VENIRE A ME, SE NON GLI È CONCESSO DAL PADRE» di d. Maurizio Girolami

Il discorso sul pane di vita (Giovanni 6) arriva a degli esiti impreveduti: è un discorso duro, difficile da accogliere e digerire. Molti se ne vanno, vedendosi non disponibili ad entrare nella logica proposta da Gesù. Questo non fa perdere lucidità e coraggio al Maestro di Nazaret che continua il suo insegnamento senza arretrare di un millimetro, per nulla preoccupato di non avere più seguito. La posta in gioco è troppo alta – la vita del mondo – per fare sconti alla durezza di cuore e di comprendonio di chi lo ascolta. La serenità con la quale Gesù accetta il rifiuto viene spiegato da parole misteriose che sembrano avere un sapore di esclusione: se non è concesso dal Padre, non si può accedere al pane di vita. Presa in un certo senso, sembra che il Padre faccia preferenze e chiami chi vuole, escludendo alcuni dal banchetto della vita, quasi che l'impegno personale non abbia alcun valore, tanto è già stato tutto deciso.

La frase di Gesù, però, va intesa in un altro senso: è solo quando si ascolta il cuore nel profondo e ci si mette in contatto con i desideri di bene, di verità e di bellezza che stanno nel fondo dell'anima che lì si può trovare la voce del Padre che invita alla comunione con il Figlio. Il rifiuto delle parole di Gesù è in fondo frutto di un disimpegno verso sé stessi, verso la propria anima e interiorità, perché si va a cercare solo quello che ci sembra sicuro e certo. Imparare a scendere nel cuore, ad ascoltare la voce del Padre che chiama, a sentirsi abitati dalla sua presenza che invita alla comunione è compito non delegabile e ciascuno è invitato a impegnarsi per questo. Gesù lo ha fatto e ha chiesto ai suoi di farlo.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- DOMENICA 25:** **XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**
S. Messe con orario festivo (quella delle ore 11.00 è sospesa).
- GIOVEDÌ 29:** Partenza del pellegrinaggio a Roma dei cresimandi con d. Thomas: li vogliamo accompagnare con affetto e con la preghiera.
- DOMENICA 1 SETTEMBRE:** **XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**
S. Messe con orario festivo (quella delle ore 11.00 è sospesa).
- MERCOLEDÌ 4:** Ore 20.30 in oratorio ad Azzano Decimo incontro congiunto dei consigli pastorali di Azzano e Fagnigola.